

DIVERSITY

QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE (EQF) DEL “DIVERSITY
AMBASSADOR” ATTIVO NEL SETTORE DELLA PRIMA INFANZIA (ECEC)
LIVELLO 5



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



DIVERSITY+ Governance, Benchmarking and Training tools for Diversity positive ECEC provision
2020-1-IT02-KA201-078997 | With the support of the Erasmus+ program of the European Union



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

DISCLAIMER

Il supporto della Commissione europea per la produzione della presente pubblicazione non implica l'approvazione dei contenuti, che riflettono esclusivamente il punto di vista degli autori, pertanto la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.

INDICE

1 - Introduzione: l'importanza della promozione della parità e della diversità nell'ambito dello sviluppo professionale continuo del personale ECEC . Il contributo del progetto "Diversity+"	4
2 - Descrizione e metodologia dello strumento: esigenze e vantaggi dell'attuazione di un quadro di qualifiche per il ruolo di diversity ambassador nell'ambito della forza lavoro ECEC	6
3 - Mappare i punti di forza e le insidie legate alla promozione della parità e della diversità nel quadro dello sviluppo professionale continuo degli educatori ECEC	10
3.1 - La prospettiva europea	10
3.2 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Bulgaria	12
3.3 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità nella Repubblica ceca	13
3.4 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Italia	14
3.5 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Slovacchia	15
3.6 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità nei Paesi Bassi	16
3.7 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Italia	18
4 - EQF di un Diversity Ambassador in ambito ECEC	19

-
- **Allegato 1: Specifiche personali per i Diversity Ambassador in ambito ECEC**
 - **Allegato 2: Tabella di marcia/diagramma di flusso per le organizzazioni ECEC per l'istituzione al proprio interno del ruolo di Diversity Ambassador**
 - **Allegato 3: Risorse educative supplementari**

1. INTRODUZIONE: L'IMPORTANZA DELLA PROMOZIONE DELLA PARITÀ E DELLA DIVERSITÀ NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO DEL PERSONALE ECEC. IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO "DIVERSITY+"

La prima infanzia rappresenta la fase ideale per iniziare a promuovere l'importanza di valori e comportamenti improntati alla diversità, all'equità e all'inclusione. Ma quali caratteristiche deve possedere il profilo in grado di integrare tale approccio nell'ambito dei servizi e delle istituzioni di Educazione e Cura della Prima Infanzia (ECEC), superando le specificità nazionali (qualifiche, esperienze...) per riuscire a realizzare concretamente uno Spazio europeo dell'istruzione? Può essere un comune insegnante?

Se il web è popolato da molteplici definizioni di manager della diversità e leader dell'inclusione, l'attuazione di tale ruolo in ambito ECEC rappresenta una tendenza nuova e urgente, sostenuta dalle recenti policy europee nel campo dell'istruzione e della cura della prima infanzia, ad esempio attraverso la comunicazione n.66 del 17 febbraio 2011, che pone esplicitamente l'ECEC quale base essenziale per il successo dell'apprendimento permanente, dell'integrazione sociale e dello sviluppo personale; la recente raccomandazione della Commissione del 20 febbraio 2013 "Investire nei bambini per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale" (2013/112/UE); la strategia Europa 2020, che afferma che i servizi per bambini di età compresa tra 0 e 3 anni svolgono un ruolo essenziale nell'innalzamento dei livelli d'istruzione e inclusione sociale; la raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata nel maggio 2018 dal Consiglio dell'UE, ecc.

Il Quadro europeo per la qualità dei servizi ECEC della Commissione europea, lanciato nel 2019, s'inserisce in tale ottica, fornendo ai sistemi di istruzione e cura della prima infanzia principi chiave e un approccio europeo per l'erogazione di servizi di elevata qualità, basati sulle buone pratiche degli Stati membri dell'UE e sulla ricerca dello stato dell'arte. Il Quadro comprende dieci dichiarazioni programmatiche di qualità articolate in cinque aree d'implementazione più ampie: accesso, forza-lavoro, curriculum, monitoraggio e valutazione, nonché governance e finanziamenti. Le stesse aree rappresentano la base di partenza della Carta Diversity +, sviluppata dal consorzio di progetto al fine d'individuare i requisiti minimi che i servizi e le istituzioni ECEC devono soddisfare per accogliere

le diversità ed essere classificati come inclusivi e 'diversity positive'. Il consorzio di progetto ha inoltre predisposto uno strumento di benchmarking digitale interattivo destinato a supportare gli addetti ai lavori ECEC - spesso non specializzati nell'inclusione delle diversità - nella valutazione dei servizi correnti e soprattutto nella comprensione visiva dei passaggi concreti e necessari per migliorarne l'erogazione.

Le attuali tendenze verso lo sviluppo e il sostegno ai sistemi ECEC identificano nel personale una delle pietre miliari di questo processo. In effetti, la professionalizzazione del personale ECEC è direttamente collegata ad una migliore qualità dei servizi e a migliori risultati di sviluppo per i bambini, nonché al loro benessere generale, allo sviluppo dell'identità e dell'autostima. Le condizioni di lavoro del personale e lo sviluppo professionale sono considerati elementi essenziali per la qualità dell'ECEC, e sono costituiti dalla formazione iniziale di livello professionale, magistrale o di specializzazione e dai processi di professionalizzazione in corso, come la formazione continua o le iniziative di apprendimento permanente connesse all'ECEC.

2. DESCRIZIONE E METODOLOGIA DELLO STRUMENTO: ESIGENZE E VANTAGGI DELL'ATTUAZIONE DI UN QUADRO DI QUALIFICHE PER IL RUOLO DI DIVERSITY AMBASSADOR NELL'AMBITO DELLA FORZA LAVORO ECEC

Lo strumento consiste in un Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) e in risorse supplementari per supportare le organizzazioni ECEC nello sviluppo e nella professionalizzazione del ruolo di "Diversity Ambassador", al fine di migliorare la qualità complessiva delle strutture ECEC europee, con particolare riguardo alla dimensione dell'inclusione delle diversità.

Servizi ECEC di successo e di grande impatto vengono solitamente erogati da istituzioni che hanno al proprio interno un membro del personale dedicato alla promozione delle policy e degli sviluppi. Tuttavia, tale posizione è raramente individuabile negli asili e nei contesti prescolari quando si tratta d'inclusione delle diversità, in particolare in termini di visione ampia per rispondere alle esigenze individuali dei bambini di diversa estrazione e con bisogni educativi speciali, comprese le disabilità, e per gestire gruppi eterogenei.

L'EQF è un quadro di riferimento comune europeo il cui scopo è rendere le qualifiche più leggibili e comprensibili tra i diversi paesi e sistemi. Il nucleo dell'EQF è costituito dagli otto livelli di riferimento definiti in termini di risultati dell'apprendimento, vale a dire conoscenze, competenze e autonomia-responsabilità. I risultati di apprendimento esprimono ciò che gli individui conoscono, comprendono e sono in grado di fare al termine di un processo di apprendimento.

L'ambizione del progetto Diversity+ è creare un quadro di riferimento comune per i sistemi di qualifiche, che interessi sia l'istruzione e la formazione professionale che le qualifiche acquisite attraverso (il riconoscimento de) l'apprendimento non formale e informale, per lo sviluppo diffuso del ruolo di ambasciatore della diversità negli ambienti ECEC.

È importante sottolineare quanto la forza lavoro ECEC sia variegata e comprenda tutto il personale che lavora direttamente con i bambini nell'ambito di un qualsiasi accordo regolamentato che preveda l'erogazione d'istruzione e assistenza ai bambini dalla nascita all'età della scuola primaria obbligatoria. Ciò include leader e manager (che potrebbero non lavorare sempre a stretto contatto con i bambini), educatori profes-

sionali e assistenti (questo ruolo non esiste in tutti i paesi), tutti con ruoli e responsabilità chiari. Il presente EQF, considerando anche la qualifica nazionale richiesta agli operatori ECEC all'interno dei paesi partner, si rivolge agli "educatori professionali" nell'ottica della professionalizzazione dei Diversity Ambassador in tali ambiti.

Un educatore è definito come un individuo (con formazione pedagogica) che segue un gruppo di bambini in classe o negli spazi gioco e lavora a stretto contatto con i bambini e le loro famiglie. Gli educatori possono essere chiamati pedagoghi, personale pedagogico, insegnanti di asilo nido, scuola dell'infanzia, prescolastici o della prima infanzia. Nelle realtà più piccole, gli educatori possono essere i leader dell'organizzazione e lavorare allo stesso tempo con i bambini. Gli educatori solitamente devono soddisfare requisiti di qualifica più elevati rispetto agli assistenti.

Il profilo descritto in questo documento si basa su una solida indagine condotta da tutti i partner con leader dei temi di uguaglianza e diversità, operatori ECEC, metodologi e leader dei centri ECEC all'interno dei diversi contesti nazionali (Bulgaria, Repubblica Ceca, Italia, Slovacchia, Paesi Bassi, Regno Unito) e a livello europeo, volta ad identificare le competenze, la formazione, l'esperienza necessarie per svolgere il ruolo di Diversity Ambassador. Parallelamente, è stata condotta un'indagine a livello dell'UE per evidenziare tendenze, pratiche, esigenze e sfide nella professionalizzazione del personale ECEC. I risultati raccolti sono qui presentati in un profilo formale di competenze basato sul Quadro europeo delle qualifiche di livello 5. Lo stesso è stato rivisto congiuntamente e integrato in una prospettiva europea durante una sessione di coworking organizzata nell'ambito della riunione di partenariato transnazionale tenutasi a Leida (12-13 maggio 2022).

Una solida ispirazione è stata identificata nel lavoro dell'International Step by Step Association – partner del progetto Diversity+, nella definizione delle competenze necessarie a sostenere la diversità e l'inclusione sociale e nel lavoro come professionista nell'educazione e nella cura della prima infanzia. In particolare, il documento "Diversity and Social Inclusion. Exploring competences for professional for early childhood education and care", messo a punto e sviluppato dal gruppo di lavoro congiunto DE-CET/ISSA sulla Professionalità, ha chiarito il fatto che "essere competenti" si riduca troppo spesso ad "avere competenze" – una serie di competenze discrete e frammenti di conoscenza che gli individui sono tenuti a "possedere" per svolgere un particolare compito.

Questa prospettiva, oltre ai contributi specifici per paese sviluppati dai partner, è stata ulteriormente integrata con il lavoro offerto dal progetto "Teacher Education for Inclusion - TE4I" per la costruzione dei risultati di apprendimento del Diversity Ambassador. L'iniziativa triennale, condotta dall'Agenzia europea per lo sviluppo dell'istruzione per bisogni speciali, ha esplorato quanto tutti gli insegnanti (indipendentemente dalla materia, dalla specializzazione o dalla fascia d'età d'insegnamento o dal tipo di scuola in cui lavorano) siano disposti ad essere "inclusivi". Il Profilo degli Insegnanti Inclusivi rappresenta un tentativo di affrontare realisticamente una preoccupazione condivisa da 55 esperti di 25 paesi diversi ed è stato preso a modello per percorsi di sviluppo professionale specialistici a livello ECEC. Nel quadro di Diversity+, il Profilo è servito da riferimento, fatto salvo che il contesto educativo della presente iniziativa sia l'educazione e la cura della prima infanzia.

I seguenti valori fondamentali sono stati quindi selezionati al fine di sistematizzare le competenze, le conoscenze e le abilità chiave, gli atteggiamenti e i valori necessari agli educatori ECEC disposti ad intraprendere un percorso di miglioramento delle competenze verso l'inclusione delle diversità:

- Valorizzare le diversità dei bambini
- Sostenere tutti i bambini
- Lavorare insieme agli altri
- Lavorare allo sviluppo professionale personale continuo

Questo EQF rappresenta quindi una sintesi delle fasi summenzionate e serve come strumento di riferimento per confrontare i livelli di qualifica dei diversi sistemi nazionali, al fine di promuovere sia l'apprendimento permanente che le pari opportunità in una società basata sulla conoscenza, per la costruzione di uno spazio europeo dell'istruzione, in ultima analisi più resiliente e inclusivo per le società europee. Inoltre, lo strumento mira a promuovere l'ulteriore integrazione del mercato del lavoro europeo, nel rispetto della ricca diversità dei sistemi d'istruzione nazionali.

Inoltre, come ricordato nella raccomandazione del Consiglio sull'ECEC, è importante contribuire ad aumentare il livello di professionalizzazione della forza lavoro ECEC e il quadro di riferimento per la qualità dell'UE rac-

comanda di "puntare ad un personale pedagogico composto da professionisti altamente qualificati in possesso di una qualifica professionale completa di specializzazione in ECEC". Aumentare le aspettative associate a una qualifica di livello base può inizialmente sembrare un ostacolo, tuttavia, vi sono benefici a lungo termine associati ad un'offerta di qualità superiore, ad uno status professionale più elevato e a maggiori opportunità di sviluppo della carriera, incentivi efficaci per il personale per entrare e rimanere nella forza lavoro ECEC.

3. MAPPARE I PUNTI DI FORZA E LE INSIDIE LEGATE ALLA PROMOZIONE DELLA PARITÀ E DELLA DIVERSITÀ NEL QUADRO DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE CONTINUO DEGLI EDUCATORI ECEC

Professionisti ben addestrati e motivati aiutano a garantire un'istruzione e un'assistenza di alta qualità per la prima infanzia, sia per i bambini che per le famiglie. L'Unione europea promuove questa visione da diversi anni, ma il risultato complessivo dipende ancora molto dalle prestazioni dei singoli Stati membri e ancor più dagli attori che, in ogni contesto nazionale, promuovono quotidianamente l'aggiornamento delle competenze degli educatori. In effetti, il sostegno dell'UE si basa sull'adozione da parte dei ministri dell'Istruzione degli Stati membri della Raccomandazione del Consiglio sui sistemi di istruzione e assistenza di alta qualità per la prima infanzia del 22 maggio 2019. Si raccomanda che gli Stati membri "sostengano la professionalizzazione del personale ECEC, compresi i leader", e ciò si presta ad interpretazioni e trasposizioni più o meno intense.

3.1 - La prospettiva europea

La professionalizzazione del personale addetto all'istruzione e all'assistenza della prima infanzia si applica ad un'ampia gamma di attività volte ad aumentare le conoscenze, le competenze e le prospettive attitudinali degli operatori e dei professionisti ECEC impegnati nella cura dei bambini, nell'istruzione prescolastica e nell'insegnamento dalla scuola dell'infanzia al terzo grado d'istruzione, nonché nei servizi di sostegno educativo, nelle visite a domicilio e nelle attività correlate, come la formazione ed il sostegno dei genitori.

La capacità di rendere l'ECEC un ambiente il più possibile inclusivo di tutte le diversità sta guadagnando terreno nel discorso più ampio sulla qualità dei servizi per la prima infanzia. In effetti, negli ultimi decenni la qualità dell'istruzione e della cura della prima infanzia ha acquisito maggior valore nell'agenda politica dell'Unione europea e non solo.

La politica dell'ECEC ha un ruolo chiave da svolgere nella visione della Commissione europea per la realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. L'attenzione dimostrata negli ultimi anni dal

livello di policy determina una fase storica ottimale per proseguire il lavoro volto a favorire l'emergere di un ecosistema il più possibile favorevole alla professionalizzazione ECEC, concepita come driver d'inclusione delle diversità in quei contesti.

Quasi tutti i paesi europei regolano i livelli minimi di qualifica richiesti per diventare educatore dei servizi per l'infanzia. Un terzo dei sistemi d'istruzione europei richiede che gli educatori che lavorano con bambini più piccoli (di solito di età inferiore ai tre anni) posseggano una laurea o un livello di qualifica superiore. La proporzione di sistemi di istruzione che richiedono agli educatori di essere in possesso di una laurea o di un livello di qualifica superiore in ECEC (o più in generale nell'istruzione) è più elevata per coloro che lavorano con bambini più grandi, e tre quarti dei sistemi d'istruzione pongono tale requisito.

Gli Stati membri si stanno muovendo verso un modello d'istruzione inclusiva, ma la maggior parte delle politiche si concentra ancora sui sistemi scolastici obbligatori e/o sui bambini con difficoltà specifiche di apprendimento. Al fine di acquisire un approccio più olistico in questo senso, appare fondamentale puntare il processo su driver istituzionali, normativi e organizzativi in grado di valorizzare e legittimare la collegialità e il lavoro congiunto, quindi il lavoro delle cosiddette comunità di pratica. Le competenze riflessive che originano dalla varietà di questioni affrontate dal personale ECEC appaiono effettivamente funzionali verso un approccio sistemico alla professionalizzazione della forza lavoro ECEC. È raro inoltre che al personale ECEC vengano offerte le stesse opportunità in termini di formazione propedeutica, in servizio e di aggiornamento professionale continuo di cui usufruiscono gli insegnanti scolastici.

3.2 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Bulgaria

<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore comprensione del personale circa l'importanza dell'inclusione delle diversità ▪ Volontà di cambiare ▪ Esistenza del quadro legislativo ▪ Addestramento efficace di educatori e specialisti di supporto ▪ Tradizioni relativamente buone nell'erogazione di servizi ECEC ▪ Buone pratiche e modelli esistenti 	<p>Opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cooperazione con le parti interessate ▪ Progetti UE ▪ Buone pratiche esistenti all'estero ▪ Aumento dell'offerta di formazione
<p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La diversità e l'inclusione non rappresentano un principio strategico centrale ▪ Carenza di personale ECEC ▪ Carenza di insegnanti ▪ Inadeguata formazione pratica degli insegnanti ▪ Assenza di supervisione ▪ Carenza di tempo da dedicare alla formazione ▪ Inadeguatezza di finanziamenti, materiali e attrezzature 	<p>Minacce:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Volatilità (imprevedibilità della situazione a causa del coronavirus) ▪ Crisi economica ▪ Fuga all'estero di insegnanti e specialisti ▪ Pregiudizi e bias esistenti nella società, discorsi negativi (anti-Roma, ecc.)

3.3 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità nella Repubblica Ceca

Punti di forza:	Opportunità:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Efficacia del quadro nazionale per l'istruzione prescolastica ▪ Sufficiente offerta di corsi e materiali di qualità sull'inclusione delle diversità ▪ Disponibilità di professionisti ben addestrati per lavorare con bambini con bisogni educativi speciali ▪ Tema dell'inclusione delle diversità come parte integrante del dibattito sociale ▪ Forte sostegno per l'inclusione a livello politico (ministeri, livello locale) ▪ Sostegno finanziario per l'istruzione inclusiva in aumento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esistenza di una rete di educatori che portano buone pratiche e possono diffonderle ulteriormente ▪ Elevata percentuale di insegnanti disposti ad apprendere metodi educativi innovativi, di supporto nel lavoro con i bambini
Punti di debolezza:	Minacce:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assenza di una definizione universalmente accettata di standard professionali per gli insegnanti ▪ Scarsa collaborazione da parte delle strutture di istruzione prescolastica con gli attori locali (ONG, servizi sociali, educatori non formali) per l'integrazione degli immigrati/gruppi minoritari nella società ▪ Scarsità di competenze e di formazione pratica da parte degli educatori per l'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali ▪ Scarsità di formazione linguistica da parte degli educatori per lavorare con bambini con lingue madri diverse ▪ Carenza di linee guida/materiali pratici per l'insegnamento ▪ Scarsa qualità di alcuni corsi di inclusione della diversità ▪ Carenza di opportunità di formazione per gli assistenti scolastici ▪ Classi pollaio che non consentono un approccio individualizzato ai bisogni dei bambini ▪ Scarsa cooperazione/partenariato tra insegnanti e genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Atteggiamento negativo della maggior parte del personale docente nei confronti dell'istruzione inclusiva e delle sue sottoaree ▪ Finanziamenti a breve termine e sporadici per progetti/iniziative innovativi collaudati e di successo, che ostacolano l'attuazione sistematica del cambiamento ▪ Atteggiamenti negativi nei confronti dell'inclusione all'interno della società

3.4 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Italia

Punti di forza:	Opportunità:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Forte tradizione di sostegno locale allo sviluppo professionale dei lavoratori ECEC in Italia ▪ Tendenza centrale alla riflessione critica, connessa all'osservazione e alla documentazione, d'ispirazione per diversi nuovi programmi ▪ Priorità della professionalizzazione ECEC per alcune regioni e comuni, anche grazie al sostegno del mondo della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Politica nazionale guidata dal principio secondo cui tutti gli insegnanti possono accedere alle opportunità di apprendimento professionale lungo tutto l'arco della carriera per quanto riguarda i principi dell'istruzione inclusiva ▪ Avanzamenti rapidi della legislazione relativa all'apprendimento professionale lungo tutto l'arco della carriera ▪ Esistenza di una rete di coordinatori in due regioni: Toscana ed Emilia Romagna
Punti di debolezza:	Minacce:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Differenziazione tra le opportunità offerte ai nidi e alle scuole dell'infanzia, con i primi che si basano maggiormente su finanziamenti comunali o istituzionali, mentre il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca eroga formazione continua agli insegnanti della scuola materna ▪ Discrezionalità di ciascuna scuola nella definizione del proprio piano di formazione in servizio in relazione alle esigenze formative in termini di istruzione inclusiva ▪ Sistema ancora incentrato principalmente sull'inclusione dei bambini con disabilità o bisogni educativi speciali, pur essendo concepito per incentivare l'apprendimento inclusivo ▪ Assenza di monitoraggio e valutazione sistematici dello sviluppo professionale nel paese, come anche dell'impatto dello sviluppo professionale sull'ECEC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Crescenti tagli di bilancio a livello nazionale in investimenti per l'istruzione nell'ultimo decennio

3.5 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità in Slovacchia

Punti di forza:	Opportunità:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contesto giuridico consolidato, sostenuto da documenti strategici e di programmazione sovranazionali, ▪ Riforme interministeriali e creazione di nuovi sistemi di sostegno ▪ Volontà degli stakeholder di sviluppare servizi ▪ Esperienza dei servizi di pilotaggio per famiglie socialmente svantaggiate da parte di organizzazioni senza scopo di lucro ▪ Partecipazione obbligatoria alla scuola dell'infanzia per i bambini dai 5 anni in su 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegamento tra sistemi sanitari, di assistenza sociale e di istruzione ▪ Miglioramento generale e disponibilità di servizi e interventi sociali per bambini e famiglie con bambini ▪ Migliore utilizzo delle informazioni e collegamento dei sistemi, maggiore impegno dei fornitori per lo sviluppo della formazione al servizio del personale ▪ Sostegno allo sviluppo di servizi di nuova istituzione ▪ Finanziamenti dei Fondi strutturali ▪ Crescente indipendenza e inclusione delle persone provenienti da contesti socialmente svantaggiati, qualora abbiano accesso a servizi di supporto nell'infanzia
Punti di debolezza:	Minacce:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa disponibilità di servizi regionali ▪ Mancanza di campagne di informazione e programmi di sensibilizzazione ▪ Incoerenza nella qualità dei servizi forniti in tutta la Slovacchia ▪ Insufficienza di risorse finanziarie ▪ Scarsa sostenibilità dei progetti dopo il loro completamento ▪ Scarsa flessibilità dei sistemi di sostegno ▪ Carenza di interventi e servizi che causano un impatto negativo sulle famiglie ▪ Dipendenza dei programmi e dei progetti esistenti attuati nell'MRC dai finanziamenti dell'UE ▪ Scarso sviluppo delle infrastrutture istituzionali e carenza di professionisti qualificati nell'ECEC 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di collegamenti finanziari che richiedano il coinvolgimento di diversi ministeri per servizi selezionati e attori responsabili ▪ Sostenibilità e continuità del cambiamento ▪ Fallimento di un dialogo efficace tra le parti interessate ▪ Assenza di personale professionale ▪ Mancanza di interesse ad erogare i servizi ▪ Attuale situazione pandemica ▪ Mancanza di volontà politica di stanziare i fondi necessari per i servizi di assistenza precoce per le famiglie socialmente svantaggiate

3.6 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità nei Paesi Bassi

Punti di forza:	Opportunità:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuove intuizioni e suggerimenti apportati del progetto ISOTIS per creare un sistema e una pratica più inclusivi e interculturali ▪ Landelijke Kwaliteitsmonitor Kinderopvang – LKK (National Quality Monitor for Childcare) raccoglie dati annuali sulla qualità dell'ECEC nei Paesi Bassi e il progetto è prorogato fino al 2025, ed è prevista una maggiore attenzione alle prospettive e alle pratiche multiculturali nel sistema, nonché all'impatto sociale di una fornitura di servizi di assistenza all'infanzia più diversificata e inclusiva ▪ Nel 2018, Wet Innovatie Kwaliteit Kinderopvang (IKK) (Childcare Innovation Quality Act) ha introdotto il funzionario pedagogico presso le organizzazioni ECEC, per funzionare come un coach pedagogico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impulso politico che può portare cambiamenti positivi o creare ulteriori tensioni e controversie ▪ Le discussioni pubbliche sul Pete nero (Zwarte Pete) e il passato coloniale dei Paesi Bassi e il movimento Black Lives Matter hanno reso più persone consapevoli dei problemi e aperte al cambiamento ▪ I gestori di asili nido e i genitori vedono la necessità di iniziare a lavorare sull'inclusione della diversità fin dalla più tenera età per costruire la coesione sociale e preparare i giovani a vivere in modo costruttivo e pacifico in una società molto diversificata ▪ Il sistema ECEC ibrido nei Paesi Bassi crea sfide e opportunità. Il sistema spinge le organizzazioni gestite dal comune a diventare più incentrate sul cliente e sull'iniziativa. D'altro canto, aumenta i servizi verso le comunità vulnerabili e svantaggiate e la fornitura di ECEC inclusiva di alta qualità. Facilitare queste organizzazioni in un sistema ibrido può contribuire a una più equa redistribuzione della ricchezza collettiva della società ▪ Esistenza dei coach pedagogici e dei responsabili delle politiche pedagogiche e il fatto che la diversità e l'inclusione siano all'ordine del giorno, perché questi concetti e il concetto di qualità sono intrecciati, quindi alcuni di loro includeranno questi argomenti nella politica pedagogica della struttura ECEC.

Punti di debolezza:

- Il sistema ECEC è molto complesso (ibrido), privatizzato (guidato dalla filosofia di marketing), costoso e favorisce ancora i genitori che lavorano
- In molti casi coloro che hanno più bisogno dell'ECEC ne vengono di fatto esclusi
- Le organizzazioni profit e non profit sono in concorrenza tra loro in termini di capacità di attrazione dei genitori, il che influisce negativamente sulla qualità e riduce l'accessibilità
- Assenza di quadri nazionali di qualità, curricula e professionalizzazione nell'ECEC
- Scarsa preparazione del personale ECEC a lavorare in un contesto molto diversificato
- Indisponibilità della forza lavoro ad andare oltre alla semplice gestione della diversità e ad affrontare situazioni più difficili legate a discriminazione, pregiudizi ed esclusione in base a lingua, etnia, religione, background culturale e status di immigrazione
- Iniziative individuali di diverse organizzazioni a parte, mancano una riflessione e un apprendimento sistemici sul multiculturalismo
- L'attenzione generale nell'ambiente scolastico è sul monolinguisimo, principalmente secondo la prospettiva per cui i bambini provenienti da contesti diversi imparino l'olandese e si integrino, anche se ci sono centri ECEC che danno valore al multilinguismo (nel senso che riconoscono la lingua madre dei bambini)
- L'attuale curriculum nazionale non prevede linee guida in termini di accettazione e riconoscimento della lingua madre nelle classi

Minacce:

- I servizi ECEC hanno piena autonomia di scelta sul cosa fare ed attuare, e sul tipo di sviluppo professionale da pianificare
- L'inclusione sociale non rappresenta un tema esplicito né nei profili di formazione professionale né nei quadri di competenze
- Le definizioni di inclusione sociale tratte dalle recenti pubblicazioni teoriche non sono (ancora) state incorporate nei programmi di formazione professionale e nella prassi ECEC
- In generale, la cultura olandese è nota per essere tollerante, ma spesso si dimostra "daltonica", impedendo di fatto il pieno riconoscimento dei gruppi svantaggiati e compromettendone l'inclusione, così come la capacità di rispondere efficacemente alle loro esigenze e richieste
- La segregazione a livello di vicinato, comprese le grandi città superdiverse, rappresenta una minaccia per l'inclusione sociale e la coesione. Poiché le famiglie e i bambini utilizzano principalmente i servizi disponibili nel quartiere, ciò determina una composizione sproporzionata nei centri ECEC

3.7 - Analisi SWOT sullo stato della professionalizzazione del personale ECEC per l'inclusione della diversità nel Regno Unito

Punti di forza:	Opportunità:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le politiche dimostrano un impegno per l'inclusione dei concetti di Uguaglianza e Diversità ▪ Le questioni relative al genere (minoranze) sono sempre più comprese, accettate e acquisiscono sempre più importanza per quanto riguarda la politica educativa generale ▪ Nei luoghi di lavoro esistono misure di sostegno del personale ▪ Le istituzioni oggi incorporano le tematiche di diversità/inclusione nelle loro politiche e nei loro siti web 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In linea con la maggior parte dei paesi europei, le questioni di uguaglianza e diversità sono già al centro del sistema educativo del Regno Unito (margine di miglioramento) ▪ L'ECEC è molto più focalizzata sul bambino piuttosto che sul curriculum: più facile apportare modifiche/adattamenti alla disposizione ▪ È più facile per i professionisti ECEC lavorare insieme alle famiglie: i genitori sono più coinvolti nell'istruzione dei loro figli nella prima infanzia
Punti di debolezza:	Minacce:
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di una strategia politica ECEC a lungo termine (Inghilterra in particolare) ▪ Salari bassi ▪ Mancanza di finanziamenti disponibili per le risorse ECEC ▪ Carenza di personale e strategie di assunzione ▪ Assenza di "Diversity Ambassador" come specialisti per la sensibilizzazione ▪ La maggior parte della formazione sull'uguaglianza e la diversità non viene erogata in presenza, ma online (non altrettanto efficace) ▪ I genitori possono avere atteggiamenti differento nel crescere i propri figli ▪ Basse aspettative su ciò che i bambini piccoli possono fare e capire 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disparità di retribuzione e di condizioni ▪ Mancata realizzazione della piena integrazione dell'istruzione e dell'assistenza ▪ Il settore è sottofinanziato ▪ Il settore soffre di disuguaglianza di genere – troppo pochi uomini impiegati

4. EQF DI UN DIVERSITY AMBASSADOR IN AMBITO ECEC

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Valorizzare le diversità dei bambini e delle famiglie	Caratteristiche e valori di un'educazione e cura della prima infanzia inclusive delle diversità	Il Diversity Ambassador è tenuto ad osservare, notificare e coordinare la promozione dei principi d'inclusione delle diversità nell'ambiente ECEC	Conosce e comprende i concetti ed i principi teorici e pratici alla base dell'educazione inclusiva della prima infanzia a livello nazionale ed europeo	Decostruisce le dimensioni storiche, economiche, culturali e sociali che hanno influenzato l'inclusività dell'ECEC per intraprendere azioni adeguate e migliorative	Apprezza che l'inclusione della diversità nell'ECEC si fondi sui principi di equità (imparzialità), uguaglianza (risultati uguali), diritti umani e dei minori e democrazia per tutti i bambini
		Il Diversity Ambassador comprende i diversi aspetti dell'inclusività di un ambiente e promuove azioni concrete per garantire un contesto inclusivo per tutti i bambini	Conosce le politiche ECEC che regolano il sistema nazionale ed il loro impatto sull'inclusione delle diversità dei bambini e delle famiglie. Condivide i punti di forza e di debolezza del sistema ECEC e aiuta gli altri operatori a comprenderli	Riflette attivamente sulle proprie convinzioni e atteggiamenti, sull'ambiente sociale, l'apprendimento, la politica e la struttura scolastica, e invita altri colleghi a farlo. Prevede l'impatto che diversi aspetti potrebbero avere in termini di inclusione delle diversità dei bambini e delle famiglie. Mobilita i colleghi per generare un cambiamento. Suggerisce e contribuisce alla revisione e all'aggiornamento dei documenti politici dell'organizzazione in collaborazione con i comitati dei genitori e i colleghi	Integra strategie di coping che preparino i professionisti e gli assistenti ECEC a sfidare atteggiamenti, convinzioni, azioni e situazioni di segregazione non inclusivi nel centro/ambiente ECEC

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Valorizzare le diversità dei bambini e delle famiglie	Caratteristiche e valori di un'educazione e cura della prima infanzia inclusive delle diversità	Il Diversity Ambassador valorizza le diversità esistenti, coordinando la promozione delle differenze tra i bambini come risorsa e valore aggiunto negli ambienti ECEC	Ricorda che l'istruzione inclusiva è un approccio valido per tutti gli studenti, non solo per i bambini che sono percepiti come aventi esigenze diverse e possono essere a rischio di esclusione dalle opportunità di istruzione della prima infanzia	S'impegna adottando approcci etici e onesti, favorendo lo scambio continuo delle pratiche ECEC e rispettando la riservatezza	Promuove approcci empatici ed imparziali alle diverse esigenze di tutti i bambini e delle loro famiglie
		Il Diversity Ambassador sviluppa una cultura, un linguaggio, approcci e atteggiamenti rispettosi delle diversità nei contesti ECEC	Spiega il linguaggio dell'inclusione, del multiculturalismo e della diversità e le sue implicazioni per evitare le etichettature e utilizzare una terminologia appropriata e non distorta per descrivere e classificare i bambini e le famiglie	Sottolinea l'importanza del rispetto nelle relazioni sociali e l'uso di un linguaggio sensibile con tutti i bambini, le famiglie e le parti interessate in ECEC	Sostiene che l'educazione inclusiva alle diversità nella prima infanzia attenga alla riforma della società, della cultura e delle politiche. Sottolinea come l'uso di un linguaggio non stereotipato e non giudicante non sia negoziabile

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Valorizzare le diversità dei bambini e delle famiglie	Caratteristiche e valori di un'educazione e cura della prima infanzia inclusive delle diversità	Il Diversity Ambassador supervisiona l'implementazione olistica e sfaccettata dell'inclusione delle diversità negli ambienti ECEC	Riconosce l'accessibilità (accesso universale ai servizi ECEC), la partecipazione (imparzialità ed equità delle esperienze di apprendimento) e la garanzia dei risultati (qualità dei processi di apprendimento e dei risultati) per tutti i bambini in ambienti ECEC inclusivi delle diversità	Illustra come una concezione generale e superficiale dell'accessibilità ECEC non sia sufficiente: una partecipazione inclusiva delle diversità all'ECEC significa che tutti i bambini si sentono accolti e sono impegnati in attività di apprendimento significative per il loro sviluppo	Comprende come educazione e qualità non siano questioni separabili all'interno di una struttura ECEC inclusiva delle diversità, ed che impattino su tutti i bambini e le famiglie, inviando il messaggio che non può esistere qualità senza equità nell'ECEC
	Il punto di vista dell'educatore ECEC sulle diverse prospettive dei bambini	Il Diversity Ambassador coordina il processo d'identificazione delle diverse esigenze dei bambini senza etichettarle, in modo che l'organizzazione possa agire per soddisfarle	Discerne le informazioni essenziali sulle diversità tra i bambini (derivanti da esigenze di sostegno, cultura, lingua, contesto socioeconomico, ecc.)	Individua i modi più appropriati per rispondere alle diversità tra bambini e famiglie e alle diverse situazioni negli ambienti ECEC. Rilevare i fattori predittivi di specifiche problematiche di apprendimento nei bambini, così come nell'adattamento, nella costruzione di contatti sociali, ecc.	Sostiene che tutte le persone e i bambini siano diversi tra loro e che la categorizzazione e l'etichettatura dei bambini e delle loro famiglie possano determinare un impatto negativo sulle opportunità di apprendimento

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Valorizzare le diversità dei bambini e delle famiglie	Il punto di vista dell'educatore ECEC sulle diverse prospettive dei bambini	Il Diversity Ambassador assicura che le prospettive di tutti i bambini siano prese in considerazione in relazione a tutte le questioni chiave che hanno un impatto sul loro sviluppo, apprendimento e benessere	Spiega che le prospettive dei bambini possono essere utilizzate come risorse per facilitare la comprensione della diversità sia a livello individuale che di gruppo	Dimostra che la diversità tra i bambini nell'ECEC può rappresentare una risorsa per l'insegnamento. Dimostra quanto sia fondamentale apprendere dalle differenze	Sostiene che le voci di tutti i bambini dovrebbero essere ascoltate e valorizzate in un'atmosfera equa, accogliente e tollerante
		Il Diversity Ambassador valuta, riconosce e supervisiona che ciascun tratto della personalità del bambino venga rispettato, sia nella definizione del curriculum ECEC che nell'impostazione della vision pedagogica per promuovere un approccio a misura di bambino	È consapevole che i bambini agiscono, si comportano e imparano in modi diversi e che questa complessità può essere utilizzata per sostenere il loro apprendimento e quello dei loro coetanei	Tiene conto della diversità e della sensibilità culturale nella progettazione e nell'attuazione del curriculum	È consapevole che i contenuti, i materiali, lo spazio e le strategie di apprendimento e/o insegnamento hanno un impatto fondamentale sull'autostima dei bambini e, di conseguenza, sui loro risultati di apprendimento e sullo sviluppo generale

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Valorizzare le diversità dei bambini e delle famiglie	Il punto di vista dell'educatore ECEC sulle diverse prospettive dei bambini	Il Diversity Ambassador gestisce l'adeguamento delle strategie di diversity inclusion nei contesti ECEC in accordo con le specificità del sistema e delle aule	Comprende che il sistema ECEC e la popolazione delle classi è in continua evoluzione e che la diversità non può essere vista come un concetto statico	Contribuisce a costruire ambienti ECEC dinamici e lungimiranti come comunità di apprendimento inclusive che rispettino, incoraggino e celebrino i risultati di tutti i bambini	Ribadisce che la diversità dei bambini deve essere rispettata, valorizzata e compresa come una risorsa in evoluzione che migliora le opportunità di apprendimento e aggiunge valore ai sistemi ECEC, alle comunità locali, alle famiglie e alle società in continua evoluzione
Sostenere tutti i bambini	Promozione dell'apprendimento pratico, sociale ed emotivo di tutti i bambini	Il Diversity Ambassador sviluppa un ambiente ECEC democratico che incoraggia e consente alle famiglie e ai genitori di contribuire regolarmente al processo decisionale, al miglioramento della qualità ECEC e alla definizione del curriculum per l'inclusione delle diversità	Comprende il valore del lavoro collaborativo con i genitori, le famiglie e le comunità dei bambini	Comunica efficacemente a livello verbale e non verbale, rispondendo alle diverse esigenze di comunicazione di bambini, genitori e altri professionisti ECEC, consapevole dell'impatto che i loro valori e atteggiamenti hanno sui bambini e sulle loro famiglie. Lavora con i bambini e le loro famiglie per personalizzare l'apprendimento e la definizione degli obiettivi. Sostiene le capacità genitoriali	Ritiene che genitori e famiglie rappresentino una risorsa essenziale per l'apprendimento dei bambini

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sostenere tutti i bambini	Promozione dell'apprendimento pratico, sociale ed emotivo di tutti i bambini	Il Diversity Ambassador garantisce che sia assicurata pari importanza agli aspetti cognitivi, pedagogici, intellettuali e socio-emotivi dell'apprendimento e dello sviluppo dei bambini	Comprende come i diversi ambienti possano supportare lo sviluppo olistico del bambino. Sa elencare i modelli e i percorsi di sviluppo infantile, in particolare in relazione alle capacità sociali, emotive, cognitive, di sviluppo fisico e di comunicazione	Sostiene lo sviluppo delle capacità comunicative dei bambini Attua approcci di gestione positiva del comportamento per supportare lo sviluppo sociale e le interazioni dei bambini. Favorisce lo sviluppo di bambini autonomi, ne osserva e documenta i progressi Garantisce che gli insegnanti utilizzino una varietà di approcci per soddisfare le esigenze di tutti i bambini, adattando l'ambiente di apprendimento in questo senso e riconoscendo le esigenze di coinvolgimento di altri professionisti	È convinto che: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare l'autonomia e l'autodeterminazione in tutti i bambini sia essenziale • l'apprendimento pratico, sociale ed emotivo siano parimenti importanti per tutti i bambini • l'apprendimento rappresenti principalmente un'attività sociale

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sostenere tutti i bambini	Promozione dell'apprendimento pratico, sociale ed emotivo di tutti i bambini	Il Diversity Ambassador garantisce che vengano stabilite aspettative elevate per tutti i bambini e che i modelli e gli approcci di apprendimento consentano a tutti i bambini una partecipazione significativa	Descrive i diversi modelli teorici di apprendimento e gli approcci all'apprendimento che i bambini possono adottare. Ha una profonda comprensione del curriculum dell'ambiente ECEC, del valore del gioco e dello sviluppo della prima infanzia al fine di sostenere i singoli bambini e gruppi	Sviluppa e organizza diverse esperienze pedagogiche e attività ECEC. Facilita le situazioni di apprendimento in cui i bambini possono "correre rischi" e persino fallire in un ambiente sicuro, rispettoso e non giudicante. Facilita approcci di apprendimento cooperativo. Valuta e poi sviluppa le competenze di apprendimento fin dalla più tenera età	Sostiene che: <ul style="list-style-type: none"> tutti i bambini dovrebbero essere responsabili decisionali attivi nel loro apprendimento e in tutti i processi di valutazione in cui sono coinvolti il potenziale di apprendimento di ogni bambino deve essere sostenuto, scoperto e stimolato Le aspettative dei professionisti ECEC rappresentano un fattore determinante per il successo dei bambini e quindi sono fondamentali aspettative elevate per tutti i bambini

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sostenere tutti i bambini	Efficacia degli approcci didattici in classi eterogenee	Il Diversity Ambassador coordina approcci di gestione delle classi inclusivi delle diversità e responsabili	Esercita l'educazione positiva e una gestione inclusiva delle classi, incoraggiando la partecipazione e abbracciando le diversità	Esercita la leadership in classe promuovendo approcci sistematici ad una gestione positiva e inclusiva. Lavora con singoli bambini e con gruppi eterogenei	Ritiene che gli insegnanti efficaci siano insegnanti di tutti i bambini, assumendosi quindi la responsabilità di facilitare la parità di accesso ai servizi di istruzione per la prima infanzia da parte di tutti i bambini
		Il Diversity Ambassador riesamina l'adeguatezza delle componenti fisiche e sociali degli ambienti ECEC (aule, ecc.) in modo da garantire l'inclusione delle diversità di tutti i bambini	Descrive le principali componenti fisiche e sociali di una classe tali da favorire l'apprendimento inclusivo delle diversità. Osserva e riconosce il contesto di apprendimento in modo olistico, non limitando l'iniziativa ai bisogni dei singoli bambini ma interrogandosi sui bisogni del gruppo	Facilita l'apprendimento cooperativo per cui i bambini si aiutano a vicenda in modi diversi all'interno di gruppi flessibili. Utilizza una serie di metodi, strumenti e approcci didattici in modo sistematico, tra cui l'impiego delle TIC e della tecnologia adattiva per sostenere l'apprendimento flessibile e a distanza. Utilizza approcci personalizzati ECEC basati su prove ed esperimenti. Fornisce un feedback chiaro ai bambini	Valuta che il processo di apprendimento sia efficace per tutti i bambini, a condizione che sia sufficientemente completo e flessibile per rispondere alle esigenze di ciascuno

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sostenere tutti i bambini	Efficacia degli approcci didattici in classi eterogenee	Il Diversity Ambassador sottolinea l'importanza delle competenze sociali e dell'apprendimento permanente ai fini dell'inclusione delle diversità nei contesti ECEC	Riconosce l'importanza dello sviluppo delle competenze di base – in particolare delle competenze sociali chiave – così come del loro potenziamento e valutazione per affrontare al meglio i diversi ostacoli all'apprendimento	S'impegna nella risoluzione collaborativa dei problemi e basata sul gioco con i bambini. Attinge ad una gamma di abilità comunicative verbali e non verbali per facilitare l'apprendimento. Utilizza valutazioni formative e sommative che identifichino i punti di forza di un bambino, supportino l'apprendimento e non etichettino o generino conseguenze negative per i bambini	Prevede che, in alcune occasioni, particolari difficoltà di apprendimento richiedano risposte basate su adattamenti al curriculum e agli approcci didattici. Stima che l'apprendimento sia un processo e un obiettivo per tutti i bambini di svilupparne il pieno potenziale, comprese le conoscenze, le competenze, gli atteggiamenti
		Il Diversity Ambassador supervisiona l'efficacia dei servizi ECEC in virtù del loro essere funzionali allo sviluppo dell'autonomia di tutti i bambini	Delinea approcci di apprendimento personalizzati e contenuti del curriculum per supportare l'autonomia di tutti i bambini nel loro apprendimento	Utilizza il curriculum come strumento per l'inclusione delle diversità, in grado di sostenere l'accesso universale dei bambini all'apprendimento. Differenzia metodi, contenuti e risultati per l'apprendimento in ECEC	Sostiene che le capacità dei bambini non siano fisse; e che tutti i bambini abbiano la capacità d'imparare e sviluppare la propria autonomia

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Collaborare con gli altri	Collaborazione con i genitori e con le famiglie dei bambini	Il Diversity Ambassador coordina il processo di progettazione, implementazione e monitoraggio partecipativo del curriculum ECEC, con genitori, famiglie e collaboratori	Mette in relazione l'educazione inclusiva con la diversità nella prima infanzia con un metodo di lavoro collaborativo e creativo, che coinvolga genitori e famiglie	Coinvolge efficacemente genitori e famiglie nel sostenere l'apprendimento dei loro figli	Promuove il valore aggiunto della collaborazione con i genitori e le famiglie di tutti i bambini
		Il Diversity Ambassador gestisce le sfide che la crescente diversità tra bambini e famiglie pone nella pratica quotidiana ed è flessibile nel rispondere a tale complessità con competenze interpersonali positive	Conosce l'importanza delle abilità interpersonali positive e l'impatto delle relazioni interpersonali sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento dei bambini	Comunica efficacemente con genitori e familiari di diversa estrazione culturale, etnica, linguistica, socio-economica, con individualità e livelli di abilità differenti. Utilizza artefatti, storie e altre risorse della comunità	Rispetta i contesti di provenienza e le prospettive culturali e sociali dei genitori, delle famiglie e delle comunità. Ritiene che la comunicazione efficace e la collaborazione con genitori e famiglie sia responsabilità dell'insegnante

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Collaborare con gli altri	Collaborazione con altri professionisti e stakeholder ECEC	Il Diversity Ambassador coordina il lavoro degli esperti del settore al fine d'incrementare l'inclusività della struttura	Definisce modelli di lavoro multi-agenzia in cui i professionisti ECEC cooperino in aule inclusive con altri esperti, metodologi e personale di una gamma di discipline diverse	Implementa una leadership e una gestione delle classi che facilitino un efficace lavoro multi-agenzia. Co-insegna e lavora in team didattici flessibili. Attinge ad una serie di competenze di comunicazione verbale e non verbale per facilitare il lavoro in cooperazione con altri operatori ECEC	Valorizza i benefici del lavoro collaborativo tra insegnanti e professionisti ECEC
		Il Diversity Ambassador supervisiona il lavoro di gruppi multidisciplinari di esperti in modo da aumentare l'inclusività delle classi	Seleziona approcci d'insegnamento collaborativo in cui gli educatori ECEC adottino un approccio di squadra che coinvolga i bambini stessi, i genitori, i pari, gli altri insegnanti scolastici e il personale di supporto, nonché i membri del team multidisciplinare, se del caso	Contribuisce alla formazione di partenariati più ampi con altre scuole, organizzazioni comunitarie e altre organizzazioni ECEC non formali e informali. Opera come parte di una comunità ECEC e si avvale del sostegno di risorse interne ed esterne alla scuola/ centro	Si fa portavoce di un'educazione alla prima infanzia inclusiva delle diversità, e richiede a tutti gli insegnanti e al personale di lavorare in team

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Collaborare con gli altri	Collaborazione con altri professionisti e stakeholder ECEC	Il Diversity Ambassador gestisce il contributo dei sistemi di supporto esterni al fine di innalzare l'inclusività del contesto	<p>Individua sistemi e strutture di supporto disponibili per aiuto, input e consulenze extra (ad es. operatori sanitari, assistenti sociali, team di supporto familiare, ecc.).</p> <p>Riconosce i rapporti di potere esistenti tra i diversi stakeholder, che devono essere gestiti in modo efficace</p>	<p>Costruisce una comunità di classe che faccia parte di una comunità ECEC più ampia a livello nazionale ed europeo.</p> <p>Contribuisce ai processi di valutazione, revisione e sviluppo dell'intero ambiente verso l'inclusione delle diversità, in modo che le parti interessate abbiano una comprensione chiara e condivisa del loro ruolo e delle loro responsabilità e sappiano che ci si aspetta che collaborino con le organizzazioni partner</p>	Sostiene che il lavoro di squadra collaborativo che coinvolge i gruppi di sostegno pertinenti e le parti interessate promuova lo sviluppo professionale ECEC

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sviluppo Personale e Professionale	La riflessività degli operatori ECEC	Il Diversity Ambassador supervisiona la concezione del contesto dell'educazione della prima infanzia come attività di apprendimento in cui i professionisti ed il resto del personale si assumano la responsabilità del proprio apprendimento permanente	Sa descrivere le abilità meta-cognitive e di apprendimento continuo personali, compresi gli approcci di leadership professionale e mentoring	Contribuisce allo sviluppo del centro/scuola ECEC come comunità di apprendimento permanente. Fornisce orientamento e sostegno, compreso il tutoraggio, agli assistenti ECEC o ad altro personale	Supporta riflessioni individuali e di gruppo sulla pratica
		Il Diversity Ambassador coordina la pratica riflessiva dell'impostazione ECEC all'interno e all'esterno dell'istituzione/organizzazione	Definisce cosa rende riflessivo un educatore ECEC e come può essere sviluppata la riflessione personale su e in azione	Coinvolge efficacemente gli altri nella riflessione sull'insegnamento e sull'apprendimento	Stima che la pratica riflessiva faciliti il lavoro degli educatori ECEC sia con i genitori che in team con insegnanti, metodologi e altri professionisti che operano all'interno e all'esterno del centro/scuola ECEC

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sviluppo Personale e Professionale	La riflessività degli operatori ECEC	Il Diversity Ambassador supervisiona continuamente le prestazioni dei professionisti ECEC, fornisce supporto e suggerisce strategie di follow-up	Sa elencare metodi e strategie per le riflessioni personali e di gruppo sulle prestazioni individuali	Valuta/riflette sistematicamente sulle proprie prestazioni. Sviluppa strategie personali per la risoluzione dei problemi. Attraverso l'autoriflessione, dimostra miglioramenti nella pratica	Sostiene l'importanza di una pratica basata sui fatti per guidare il lavoro di un professionista ECEC. Ritiene che l'educazione della prima infanzia sia un'attività di risoluzione dei problemi che richiede una pianificazione, una valutazione, una riflessione e una modifica delle azioni continue e sistematiche

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sviluppo Personale e Professionale	Formazione iniziale e continua come base per l'apprendimento e lo sviluppo professionale dei professionisti ECEC	Il Diversity Ambassador gestisce lo sviluppo di tutto il contesto a favore dell'inclusione delle diversità	Riconosce il diritto all'istruzione e il contesto giuridico in cui opera, nonché le sue responsabilità e doveri nei confronti dei discenti, delle loro famiglie, dei colleghi e della professione di insegnante all'interno di tale contesto giuridico e dell'ecosistema ECEC nel suo complesso	Contribuisce all'intero processo di apprendimento e sviluppo della comunità ECEC	Sostiene che: <ul style="list-style-type: none"> • i professionisti ECEC abbiano la responsabilità del proprio sviluppo professionale continuo • l'istruzione iniziale sia il primo passo nel percorso di apprendimento professionale permanente dei professionisti • l'educazione della prima infanzia sia un'attività di apprendimento; essere aperti all'apprendimento di nuove competenze e chiedere attivamente informazioni e consigli è un valore aggiunto, non una debolezza

Valore	Unità di apprendimento	Risultati di apprendimento	Conoscenze	Competenze	Atteggiamenti
Sviluppo Personale e Professionale	Formazione iniziale e continua come base per l'apprendimento e lo sviluppo professionale dei professionisti ECEC	Il Diversity Ambassador accoglie e coordina programmi, approcci e teorie di sviluppo professionale continuo che rispondano alla multiforme realtà contemporanea	Sa elencare le possibilità, le opportunità, gli strumenti e i percorsi di formazione continua, al fine di consentire agli operatori e al personale di sviluppare conoscenze e competenze per migliorare le proprie pratiche di inclusione delle diversità nell'ambiente ECEC, ad esempio quelle offerte dalla Commissione europea, in particolare nel quadro di Erasmus+	<p>Applica flessibilità nelle strategie d'insegnamento che promuovono l'innovazione e la formazione personale.</p> <p>Applica strategie di gestione del tempo che consentano di perseguire opportunità di sviluppo in servizio.</p> <p>Dimostra apertura e proattività nell'utilizzare colleghi e altri professionisti come fonti di apprendimento ed ispirazione.</p> <p>Applica l'approccio di Marshall alla comunicazione empatica, il femminismo intersezionale, nonché l'approccio neuroatipico di F. Canfora all'inclusione delle diversità</p>	<p>Sostiene che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un professionista non possa essere un esperto in tutte le questioni relative all'istruzione inclusiva. Le conoscenze di base per coloro che iniziano l'istruzione inclusiva sono fondamentali, ma l'apprendimento continuo è essenziale • il cambiamento e lo sviluppo sono costanti nell'istruzione inclusiva e gli educatori hanno bisogno delle competenze per gestire e rispondere alle mutevoli esigenze e richieste nel corso della loro carriera

ALLEGATO 1: SPECIFICHE PERSONALI PER I DIVERSITY AMBASSADOR IN AMBITO ECEC

CHI

Il Diversity Ambassador in ambito ECEC è un professionista dalla mentalità aperta, in grado di condurre la trasformazione di una struttura ECEC verso un approccio positivo all'iperdiversità dei bambini e delle famiglie. Sa giocare in squadra e rispondere con empatia, resilienza ed innovazione alle resistenze all'inclusione. È in grado di collaborare con le parti interessate, compresi i bambini, i pari, i dirigenti, le famiglie e la comunità in generale in maniera non giudicante.

COSA

Il Diversity Ambassador in ambito ECEC dovrebbe provvedere a:

- osservare, notificare e coordinare la promozione dei principi d'inclusione delle diversità nell'ambiente ECEC
- comprendere i diversi aspetti dell'inclusività di un ambiente e promuovere azioni concrete per garantire un contesto inclusivo per tutti i bambini
- valorizzare le diversità esistenti, coordinando la promozione delle differenze tra i bambini come risorsa e valore aggiunto negli ambienti ECEC
- sviluppare una cultura, un linguaggio, approcci e atteggiamenti rispettosi delle diversità nei contesti ECEC
- supervisionare l'implementazione olistica e sfaccettata dell'inclusione della diversità negli ambienti ECEC
- coordinare il processo d'identificazione delle diverse esigenze dei bambini senza etichettarle, in modo che l'organizzazione possa agire per soddisfarle
- assicurare che le prospettive di tutti i bambini siano prese in considerazione in relazione a tutte le questioni chiave che hanno un impatto sul loro sviluppo, apprendimento e benessere
- valutare, riconoscere e supervisionare che ciascun tratto della personalità del bambino venga rispettato, sia nella definizione del curriculum ECEC che nell'impostazione della vision pedagogica per promuovere un approccio a misura di bambino
- gestire l'adeguamento delle strategie di diversity inclusion nei contesti ECEC in accordo con le specificità del sistema e delle aule

- sviluppare un ambiente ECEC democratico che incoraggi e consenta alle famiglie e ai genitori di contribuire regolarmente al processo decisionale, al miglioramento della qualità ECEC e alla definizione del curriculum per l'inclusione delle diversità
- garantire che sia assicurata pari importanza agli aspetti cognitivi, pedagogici, intellettuali e socio-emozionali dell'apprendimento e dello sviluppo dei bambini
- garantire che vengano stabilite aspettative elevate per tutti i bambini e che i modelli e gli approcci di apprendimento consentano a tutti i bambini una partecipazione significativa
- coordinare approcci di gestione delle classi inclusivi delle diversità e responsabili
- riesaminare l'adeguatezza delle componenti fisiche e sociali degli ambienti ECEC (aule, ecc.) in modo da garantire l'inclusione delle diversità di tutti i bambini
- sottolineare l'importanza delle competenze sociali e dell'apprendimento permanente ai fini dell'inclusione delle diversità nei contesti ECEC
- supervisionare l'efficacia dei servizi ECEC in virtù del loro essere funzionali allo sviluppo dell'autonomia di tutti i bambini
- coordinare il processo di progettazione, implementazione e monitoraggio partecipativo del curriculum ECEC, con genitori, famiglie e collaboratori
- gestire le sfide che la crescente diversità tra bambini e famiglie pone nella pratica quotidiana e rispondere con flessibilità a tale complessità con competenze interpersonali positive
- coordinare il lavoro degli esperti del settore al fine d'incrementare l'inclusività della struttura
- supervisionare il lavoro di gruppi multidisciplinari di esperti in modo da aumentare l'inclusività delle classi
- gestire il contributo dei sistemi di supporto esterni al fine d'innalzare l'inclusività del contesto
- supervisionare la concezione del contesto dell'educazione della prima infanzia come attività di apprendimento in cui i professionisti ed il resto del personale si assumano la responsabilità del proprio apprendimento permanente
- coordinare la pratica riflessiva dell'impostazione ECEC all'interno e all'esterno dell'istituzione/organizzazione

- supervisionare continuamente le prestazioni dei professionisti ECEC, fornire supporto e suggerire strategie di follow-up
- gestire lo sviluppo di tutto il contesto a favore dell'inclusione delle diversità
- accogliere e coordinare programmi, approcci e teorie di sviluppo professionale continuo che rispondano alla multiforme realtà contemporanea

PERCHÈ

Il Diversity Ambassador in ambito ECEC valorizza e promuove:

- la ricchezza della diversità dei bambini e delle famiglie
- l'importanza di sostenere tutti i bambini e le famiglie alla luce dell'inclusione
- il cammino verso l'uguaglianza
- il lavoro di squadra e la risoluzione collaborativa dei problemi
- rapporti non giudicanti con le principali parti interessate (gruppo dei pari, bambini, famiglie...)
- opportunità di sviluppo professionale continuo

ALLEGATO 2: TABELLA DI MARCIA/DIAGRAMMA DI FLUSSO PER LE ORGANIZZAZIONI ECEC PER L'ISTITUZIONE AL PROPRIO INTERNO DEL RUOLO DI DIVERSITY AMBASSADOR

Il percorso in 4 fasi verso l'istituzione del ruolo di Diversity Ambassador in ambito ECEC:

1. Le organizzazioni disposte a stabilire tale ruolo, dovranno tenersi aggiornate sulle diverse disposizioni a cui conformarsi per considerare il loro servizio come "positivo verso le diversità", in modo da stabilire approcci di governance all'inclusione delle diversità che siano validati rispetto a solidi requisiti di qualità, approcci e migliori pratiche provenienti da tutta Europa. Concretamente, il cambiamento istituzionale previsto include una politica delle risorse umane e di formazione del personale, la progettazione delle attività, i servizi offerti e le soluzioni di sostegno ai bambini, che siano inclusivi e scevri da pregiudizi e stereotipi.

Risorse educative aperte utili: ([link alla Carta](#) e [all'eBook](#))

2. Le organizzazioni ECEC lungimiranti e inclusive valuteranno quindi in che modo le identità multiple (le "diversità") riescano ad adattarsi ai loro servizi, in modo da sviluppare approcci pienamente inclusivi per tutti, con un'attenzione specifica per i bambini provenienti da gruppi emarginati o vulnerabili. Per facilitare questo processo, possono utilizzare lo Strumento di valutazione del Diversity Footprint ([link](#)). Basato sul quadro europeo di qualità per l'istruzione e l'assistenza ai bambini, questo strumento digitale interattivo è destinato a supportare i funzionari ECEC nella valutazione dei servizi attuali e soprattutto a comprendere visivamente le misure concrete e necessarie per migliorare l'erogazione dei servizi. Le organizzazioni valutate come aventi un Diversity Footprint "eccellente" ottengono un certificato che può aumentare il prestigio dell'organizzazione stessa e incoraggiare le altre realtà ad intraprendere un percorso simile.
3. Le organizzazioni interessate identificheranno quindi un professionista adatto, tra gli educatori, con l'obiettivo di migliorare la gestione delle risorse umane ECEC, profilando le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti chiave per rispondere alle esigenze individuali e di gruppo dei bambini di diversa estrazione e con esigenze educative speciali.

Il leader scolastico sosterrà le opportunità di sviluppo professionale continuo in modo che tali individui sviluppino le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti chiave delineati nel Quadro europeo delle qualifiche Diversity+ (livello 4) ([link](#)), attraverso l'uso di risorse di apprendimento specifiche che completano tale programma. Ciò faciliterà incredibilmente la leggibilità internazionale delle competenze dei professionisti, e quindi la loro mobilità in tutta Europa.

4. L'organizzazione promuoverà infine l'utilizzo, tra gli educatori e gli assistenti, del Serious Game Diversity+ ([link](#)): un serious game interattivo pensato per aiutare i bambini a riconoscere e sfidare i pregiudizi piuttosto che interiorizzarli, ad attribuire un valore positivo alle differenze e a trattare tutte le persone con rispetto. Infatti, gli scenari di apprendimento sono costruiti intorno a situazioni comuni che sorgono nelle dinamiche quotidiane legate alla discriminazione, al razzismo, ai pregiudizi e agli stereotipi.

ALLEGATO 3: PRATICHE E STRUMENTI D'ISPIRAZIONE PER SOSTENERE IL RAFFORZAMENTO DELL'INCLUSIONE DELLE DIVERSITÀ IN AMBITO ECEC

RISORSE GENERALI SULLA DIVERSITÀ E SULL'INCLUSIONE			
	Video: Ubuntu in Tierlantuin	2017	Inglese, Olandese
Braunsteiner, M. &al.	Una prospettiva di inclusione: sfide per il futuro	2018	Inglese
Commissione europea	Toolkit per l'educazione e la cura della prima infanzia inclusiva - Fornire un'istruzione e una cura di alta qualità a tutti i bambini piccoli	2021	Inglese
Commissione europea	Rafforzare la qualità dell'istruzione e della cura della prima infanzia attraverso l'inclusione	2020	Inglese
Vandenbroeck, M., Lenaerts, K., & Beblavý, M.	Benefici dell'educazione e della cura della prima infanzia e condizioni per ottenerli	2018	Inglese
Vančíková, K., Porubský, Š., Šukolová, D., et al	Cogliere il concetto di scuola inclusiva in Slovacchia e Inghilterra - Studio Q.In The New Educational Review	2021	Inglese
Porubský, Š., Vančíková, K., Vaníková, T. (2017)	Possibilità e prospettive di istruzione inclusiva in Slovacchia come risultato del confronto dello sviluppo storico di due sistemi scolastici. In ICERI 2017 : 10th international conference of education, research and innovation, 16.-18.11.2017, Siviglia: atti del convegno.	2017	Inglese

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELL'ECEC

Archambault, J. & al.	Istruzione della prima infanzia e accesso all'assistenza per i bambini provenienti da ambienti svantaggiati: utilizzare un quadro per guidare l'intervento	2019	Inglese
Catture	Raggiungere le famiglie "difficili" Ricerche e risultati nelle comunità di tutto il mondo (include raccomandazioni pratiche)	2012	Inglese
Daniel, S., Trikic, Z., Cortellesi G., and Kernan, M	Guida a cosa funziona: ECEC Play Hubs - un primo passo verso l'integrazione	2018	Inglese
Commissione europea	Accesso a un'istruzione di qualità per i bambini con bisogni educativi speciali	2019	Inglese
Raes, A., Piessens, A., Willockx, D.	Flessibilità nell'assistenza all'infanzia	2020	Inglese, Olandese, Francese
Van Den Bosch, K. Artevelde University Vandenbroeck & al.	Studio di fattibilità per l'upscaling: fornire accesso all'assistenza all'infanzia e all'occupazione (PACE) Accessibilità dell'educazione e della cura della prima infanzia (ECEC) per i bambini appartenenti a minoranze etniche e famiglie a basso reddito	2013	Inglese
Vandekerckhove, A., Trikic, Z. et.al.	Manuale per la diversificazione dei programmi per l'educazione prescolastica	2013	Inglese
/	Ampliamento dell'accesso ai programmi per la prima infanzia	/	Inglese

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELL'ECEC

<p>Kahanec, M., Petrasová, A., Rosinská, M., Rusnák, J., Rusnáková, J. & Sabo, R. (2019)</p>	<p>Analýza vstupného monitoring a hodnotenia cieľov, obsahu a aktivít realizovaných verejných politik vzhľadom k prístupnosti predprimárneho vzdelávania detí zo sociálne znevýhodneného prostredia. (Analisi del monitoraggio iniziale e valutazione degli obiettivi, del contenuto e delle attività delle politiche pubbliche attuate per quanto riguarda l'accessibilità dell'istruzione pre-primaria dei bambini provenienti da ambienti socialmente svantaggiati)</p>		<p>Slovacco</p>
<p>Hall, R., Drál, P., Fridrichová, P., Hapalová, M., Lukáč, S., Miškolci, J. & Vančíková, K. (2019)</p>	<p>Progetto Learning makes sense: The Analysis of Findings about the State of the Education System in Slovakia - Education openness, flexibility and permeability</p>	<p>2020</p>	<p>Inglese</p>

E-book Diversity+

<p>Bulgaria</p>	<p>Giardino multisensoriale - Karindom</p>		
	<p>Inclusione attiva nel sistema di istruzione prescolastica</p>		
	<p>Integrazione dei bambini rom</p>		
	<p>Educazione inclusiva dei bambini con SEN</p>		
	<p>Promuovere l'accesso attraverso la rimozione delle tasse</p>		
<p>Repubblica Ceca</p>	<p>Giorni dell'adattamento</p>		
	<p>MŠ Sluníčko - Sicurezza e crescita per tutti i bambini</p>		
	<p>La metodologia del buon inizio</p>		

MIGLIORARE L'ACCESSIBILITÀ DELL'ECEC

Italia	PROGETTO S.P.E.R.A. – Open Educational and Recreational Spaces		
	Prima Infanzia Social Club		
	Bambini: dalla Periferia al Centro		
Slovacchia	Giocattolo per l'inclusione		
	DETSTVO DE'OM		
Belgio	ELMER, Bruxelles - Porte aperte e menti aperte		
	Assistenti familiari		
	I quartieri come specchi per creare servizi positivi per la diversità		
Croazia	Transizione graduale alla scuola primaria per i bambini Rom		

RISORSE A SOSTEGNO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLA FORZA LAVORO ECEC VERSO L'INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ

Bonetti, S.	La forza lavoro dei primi anni: un quadro frammentato	2018	Inglese
Hostyn I., Mäkitalo, A-R., et al.	ORGOGLIOSI! Documentazione pedagogica, riflessiva, organica e utilizzabile!	2017	Olandese, Inglese, Finlandese
ISSA&DECET	ISSA&DECET Diversità e inclusione sociale - Esplorazione delle competenze per la pratica professionale nell'educazione e nella cura della prima infanzia	2011	Inglese
ERASMUS+ INCLUSIONE SOCIALE, ISTRUZIONE E POLITICA URBANA PER I BAMBINI IN TENERA ETÀ Progetto	Inclusione sociale, istruzione e politica urbana per i bambini in tenera età	2019	Inglese
Istituto della paternità	Uomini nella cura dei bambini	2015	Inglese
Karlsudd, P.	Promuovere la diversità e l'appartenenza: la prospettiva del personale prescolastico sui fattori inclusivi nella scuola materna svedese		Inglese
Miller. A.	Creare comunità di apprendimento professionali efficaci	2020	Inglese
Sharmahd N., & al.	Trasformare i servizi ECEC europei e le scuole primarie in comunità Professionali di apprendimento - Driver, barriere e strade da seguire : relazione analitica	2017	Inglese
Slot,P. &al.	Relazione integrativa: professionisti e organizzazioni. Include competenze di professionisti e raccomandazioni pratiche	2019	Inglese

RISORSE A SOSTEGNO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLA FORZA LAVORO ECEC VERSO L'INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ

Slot, P. & al/ISOTIS	Il ruolo dei professionisti nella promozione della diversità e dell'inclusione	2019	Inglese
Educazione per lo Sviluppo	GRP4ECE Toolkit: pedagogia sensibile al genere per l'educazione della prima infanzia, un Toolkit per insegnanti e dirigenti scolastici	2019	Inglese
Farkas, Z., Melikantová, P., Minyová, M., Mušinka, A.	No child is left behind? Studio sugli interventi di sviluppo della prima infanzia (ECD) e di educazione e cura della prima infanzia (ECEC) (con particolare attenzione alla zona di frontiera ungherese-slovacca).	2020	Inglese
E-book Diversity+			
Bulgaria	Inclusione attiva nel sistema di istruzione prescolastica		
Repubblica Ceca	La metodologia del buon inizio		
Paesi Bassi	KindeRdam - Costruire una comunità democratica		
Regno Unito	MITEY - Uomini nei primi anni di vita		
Croazia	Comunità professionali di apprendimento per la qualità e la diversità		

SVILUPPARE L'INCLUSIONE DELLE DIVERSITÀ NEI PROGRAMMI DI STUDIO ECEC

Aguiar,C. & Silva,S.C. (ed.)	ISOTIS: Studi di caso su programmi di studio, pedagogia e interventi sul clima sociale per affrontare le disuguaglianze	2018	Inglese
Commissione australiana per i diritti umani	Costruire l'appartenenza: un kit di strumenti per gli educatori della prima infanzia sulla diversità culturale e rispondere ai pregiudizi	2016	Inglese
Cortellesi, G. et al.	GIOCATTOLO PER IL KIT DI STRUMENTI PER L'INCLUSIONE	2018	Inglese
Esquivel,K.	IL RUOLO dell'EQUITÀ E DELLA DIVERSITÀ nell'EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA Una pubblicazione aperta di risorse educative a cura del College of the Canyons	2020	Inglese
Head Start/ Early Childhood Learning Center	Teacher Time Center	2021	Inglese
Inclusion & diversity service Ireland	Insieme verso l'inclusione PRE-SCUOLA TOOLKIT PER LA DIVERSITÀ	2010	Inglese
Manning, K.	Incorporare equità e inclusione nel curriculum della prima infanzia	2021	Inglese
NAYEC	Raccomandazioni per gli educatori ECEC		
Papaprocopiu,N. &al.	Toolkit per i centri Day Care "Bambini rifugiati nei centri diurni per l'infanzia greci" (opuscolo e schede di attività)	2020	Inglese, Greco
Trikic,Z &Stelakis, N. (ed.)	Costruire ponti: colmare il divario - Sostenere il benessere, l'apprendimento, lo sviluppo e l'integrazione dei minori rifugiati e migranti	2020	Inglese, Greco

SVILUPPARE L'INCLUSIONE DELLE DIVERSITÀ NEI PROGRAMMI DI STUDIO ECEC

Trikic, Z	Costruire opportunità fin dalla prima infanzia-Guida per gli insegnanti alle buone pratiche nei servizi inclusivi per la prima infanzia	2012	Inglese
Turner, M. and Morgan, A.	Aprire gli occhi sull'inclusione e la diversità nell'educazione della prima infanzia		Inglese
UNESCO Bangkok	Kit di strumenti sulla diversità per creare ambienti inclusivi e adatti all'apprendimento		
E-book Diversity+			
Bulgaria	Giardino multisensoriale-Karin dom		
	Educazione inclusiva dei bambini con SEN		
Repubblica Ceca	Adeguamento		
	MŠ Sluníčko - Sicurezza e crescita per tutti i bambini		
Italia	ARTLUDIK		
	LIBELA'		
	Associazione Genitori Scuola Di Donato		
Slovacchia	AFLATOT		
	DETSTVO DE'OM		
Paesi Bassi	Le Scuole Amiche delle Lingue		
	KindeRdam - Costruire una comunità democratica		
	Centro diurno LUDENS		
Regno Unito	Scuole in uscita		
Germany	Colmare la diversità: un programma per i primi anni		
Slovenia	Asilo nido pubblico Ringeraja		

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI APPROCCI DI INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ NELL'ECEC

California Assistenza all'infanzia	Checklist per un'assistenza all'infanzia inclusiva di qualità		Inglese
Progetto Diversity+	Carta Diversity+		Inglese, Italiano, Slovacco, Ceco, Olandese
European Agency for Special Needs and Inclusive Education	STRUMENTO INCLUSIVO DI AUTORIFLESSIONE SULL'AMBIENTE EDUCATIVO DELLA PRIMA INFANZIA	2017	Inglese
ISSA	Educatori competenti del XXI secolo: principi di pedagogia della qualità	« ISSA... »	Inglese, Roma, Russo, Spagnolo, Francese
Divisione Sviluppo nazionale KIDS active	All of Us Checklist per l'inclusione		Inglese
Consiglio del New Jersey sulle disabilità dello sviluppo Coalizione del New Jersey per l'istruzione inclusiva	Guida agli Indicatori di qualità per un'istruzione inclusiva efficace		Inglese
SEQUENZE – Autovalutazione e valutazione esterna della qualità in Europa per migliorare i servizi educativi per l'infanzia	Toolkit per l'autovalutazione e la valutazione esterna dell'istruzione e dell'assistenza per la prima infanzia Documenti aggiuntivi in lingue diverse	2019	Inglese
Schuman, H.	Autovalutazione e valutazione tra pari in contesti ECEC inclusivi	2017	Inglese
UNC	INDICATORI DEL CONTESTO EDUCATIVO E DELL'ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA ED ELEMENTI DI INCLUSIONE DI ALTA QUALITÀ	2020	Inglese
University di Calgary	Checklist per una didattica inclusiva	2012	Inglese

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI APPROCCI DI INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ NELL'ECEC

E-book Diversity+

Italia	Bambini: dalla Periferia al Centro		
Paesi Bassi	Centro diurno LUDENS		
Regno Unito	MITEY - Uomini nei primi anni di vita		
	Premio UNICEF UK per il rispetto dei diritti nelle scuole		
	Scuole in uscita		
Belgio	ELMER, Bruxelles - Porte aperte e menti aperte		
Germania	Colmare le diversità: un programma per i primi anni		

GOVERNANCE ECEC PER L'INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ

Blevins, D. & al	Inizia con Equity: dai primi anni ai primi livelli	2021	Inglese
Diversità nell'istruzione e nella formazione della prima infanzia (DECET)	Dare un senso alle buone pratiche	2007	Inglese, Olandese, Francese, Tedesco
Ceneter per grandi insegnanti e leader	Approfondimenti sulla diversificazione per gli educatori: dati per gli operatori		Inglese
Apri, Impara, Crea	2 Approcci scolastici completi		Inglese
OCSE	Costruire una forza lavoro per l'istruzione e la cura della prima infanzia di alta qualità: avviare un'indagine: capitolo 4. Leadership e gestione nei centri di educazione e cura della prima infanzia	2018	Inglese
Stier, J. & al.	Gestione della diversità nelle scuole materne utilizzando un approccio basato sugli incidenti critici	2012	Inglese
Van Keulen, A., and Vandekerckhove, A., et al.	Quadro europeo della qualità: 5 passi verso la qualità	2017	Inglese, Olandese
Young Fail, Erasmus+	Un APPROCCIO SCOLASTICO COMPLETO per affrontare l'abbandono scolastico precoce		Inglese
E-book Diversity+			
Bulgaria	Inclusione attiva nel sistema di istruzione prescolastica		
	Promuovere l'accesso attraverso la rimozione delle tasse		
	Modello di integrazione prescolastica dei bambini con bisogni speciali		
Italia	Prima Infanzia Social Club		
	Associazione Genitori Scuola di Donato		

GOVERNANCE ECEC PER L'INCLUSIONE DELLA DIVERSITÀ

Slovacchia	Giocattolo per l'inclusione		
	AFLATOT		
Regno Unito	Premio UNICEF UK per il rispetto dei diritti nelle scuole		
Belgio	I quartieri come specchi per creare servizi positivi per la diversità		
Croazia	Transizione graduale alla scuola primaria per i bambini Rom		
Slovenia	Asilo nido pubblico Ringeraja		

DIVERSITY



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



The European Commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.